

DI RILIEVO:

Laici domenicani

ne in conferenza stampa

Festa dei Mussomelesi nel

Al santuario l'Ordine di

"Giornata dell'Ammalato"

lunedì 9 settembre 2013

Una strada per Padre

8 agosto 2013

mondo.

18 agosto 2013

Malta organizza la

IV° edizione

SOMMARIO:

Pino Puglisi

Alfredo Garsia:

Madonna

Passione

La devozione alla

stato fatto senza

Nulla di grande è mai

Santuario/Parrocchia

le differenze pastorali

Prossimi eventi

LA VOCE DI MARIA

Anno 2 numero 5

Luglio 2013

SANTUARIO DIOCESANO MARIA SS. DEI MIRACOLI - MUSSOMELI

Il Pensiero e la Parola

LA DEVOZIONE ALLA MADONNA DEI MIRACOLI IN MONS. ALFREDO M. GARSIA

P. Gaetano Canalella



«Alfredo Maria. Era questo il nome completo di monsignor Garsia, di venerata memoria, VII° vescovo di Caltanissetta (1974-2003). Era nato il 14 gennaio 1928 nella città di Augusta (SR) e vi si è spento il 4 giugno 2004. La presenza del nome di Maria accanto a quello di Alfredo aveva segnato sin dal battesimo la sua consacrazione alla Madonna. Era stata mamma Agatina ad inculcargli una grande devozione alla Vergine Maria. Un amore filiale, coltivato e

cresciuto nelle varie tappe della sua vita di seminarista prima, e di sacerdote e vescovo poi. La recita di uno o più rosari nell'arco della giornata non mancava mai. E non c'era una sua omelia che non si concludesse con un epilogo mariano sempre diverso. Ad esempio: "Mi sia consentito, per concludere, prendere a prestito le parole della Vergine SS.ma Madre del Figlio di Dio, figlia prediletta del Padre celeste, sposa della Spirito: L'anima mia magnifica il Signore, ed il mio spirito esulta in Dio mio salvatore".

Egli amava molto scrivere a penna ed era solito iniziare ogni suo scritto (lettere, omelie) apponendo in alto a margine del foglio la 'M' del nome di Maria. Anche nel suo stemma episcopale figurava il monogramma mariano, accanto all'aquila del Comune di Augusta.

E' in questo contesto personale che si inquadra e si radica, la devozione di mons. Garsia alla Madonna dei Miracoli. Ma ancor più si specifica, da vescovo, a partire dalla constatazione diretta del grande spessore e della larga e rappresentativa diffusione, nel territorio diocesano e fuori in tante nazioni, persino in Australia, della devo-

zione alla Madonna dei Miracoli da parte dei fedeli di Mussomeli.

Questo convincimento di fondo e tale constatazione diretta, spiegano e confermano i suoi molteplici interventi, l'attenzione privilegiata, le iniziative, i viaggi e tanti eventi ruotanti attorno al santuario di Mussomeli. Ne voglio ricordare in particolare alcuni, dalla seconda metà degli anni Ottanta in poi.

Partirei innanzitutto dal vivo ricordo impresso nella memoria dei mussomelesi di quanto accaduto in "Piazza Grande" l'8 settembre 1987 con l'offerta del nuovo prezioso manto di velluto e di seta laminata, in occasione dell'Anno Mariano indetto dal Papa Giovanni Paolo II (1987-1988). La gioia e il coinvolgimento di mons. Garsia fu grande e assistette commosso all'evento assieme a tutto il popolo, al clero e al rettore del tempo mons. Giovanni Spinnato, impartendo la sua benedizione a quel manto di Maria, sotto il quale tutti i figli di Mussomeli amano rifugiarsi sempre, particolarmente

nei momenti di difficoltà. Un altro evento diocesano ebbe luogo nel santuario mariano di

Mussomeli, allorquando il 15 giugno 1988 nel corso dell'ultimo ritiro spirituale del clero di quell'anno, ivi appositamente convocato, annunziava a tutti i presbiteri il proposito di preparare e celebrare il Primo Sinodo Diocesano. E lo fece attraverso la consegna di una lettera datata 1 giugno 1988. Significativa fu la scelta di affidare alla Madonna dei Miracoli i primi passi del Sinodo, dando inizio così alla sua fase anti-preparatoria.

L'8 settembre 1988, nel giorno della festa patronale concludeva l'Anno Mariano a Mussomeli. Durante la Santa Messa celebrata all'aperto pronunciava una accorata omelia, in buona parte svolta sotto forma di preghiera, a partire dall'invocazione della Liturgia delle Ore: "O alma Madre del Redentore, porta sempre aperta del cielo e stella del mare, soccorri il tuo popolo ...". In essa ricordava la benedizione e l'imposizione del nuovo manto, la visita pastorale fatta a Mussomeli durante la quaresima dello stesso anno e il pellegrinaggio del presbiterio a Mussomeli. Estasiato contemplava "lo stupore, la meraviglia che circondano Maria, la Madre che ha dato carne e sangue al Figlio di Dio, che ha scelto la vita degli uomini, in mezzo alle creature visibili...". E continuava: "Rivolgi gli occhi tuoi pieni di misericordia sulla nostra Chiesa particolare che ha in progetto la celebrazione del Sinodo diocesano. Accompagna il nostro cammino, sconfiggi le nostre pigrizie, rendici disponibili alla grazia di Dio. E rivolgi i tuoi occhi pieni di misericordia su Mussomeli, su questo paese che ti venera come tua Patrona principale e che ti onora col titolo di Madonna dei Miracoli. La sua devozione nei tuoi confronti si traduca in comportamenti coerenti che servano alla costruzione della civiltà dell'amore nelle parrocchie e tra le parrocchie, nelle confraternite e tra le confraternite, nelle famiglie e tra le famiglie. E tutto Mussomeli sia come una grande famiglia che si raccoglie intorno a te, Madre e Maestra, Regina e Guida....".

A questo punto, voglio ricordare un'altra serie di eventi e di iniziative che legano particolarmente la figura del vescovo Garsia alla Madonna dei Miracoli. Fu un anno davvero ricco di

Editoriale

Cari lettori, gli stimoli che il nuovo pontefice Papa Francesco sta offrendo a tutti con il linguaggio della semplicità, ma soprattutto con l'esempio, con la sua



parola hanno ricatturato i cuori di tanti cattolici avviliti e scoraggiati. Cresce sempre più il desiderio di vedere la Chiesa non come istituzione legata a poteri e privilegi, ma come luogo dove poter incontrare il Santo dei Santi e sperimentare questa presenza del Signore viva ed operante con la " Luce della fede".

Come dice la scrittura sacra: "E' ormai tempo di svegliarsi dal sonno..." e di rimboccarci le maniche e lavorare e andare avanti con il Signore e per il Signore e permettergli di salvare ogni uomo.

Dio si serve di noi, scommette su di noi, come ha scommesso sui santi nostri amici

> e intercessori, come ha scommesso su Maria, Madre dolcissima, per questo accingendoci a celebrare la solennità della nostra Signora e Patrona, la Madonna dei Miracoli, vogliamo meditare sulla parola di Dio, e il tema della festa di quest'anno 2013 non a caso porta il motto del nostro vescovo in occasione del suo 10° anno di Episcopato: "In verbis tuis meditabor", mediterò sulla tua parola è la tematica su cui rifletteremo citando una frase del vangelo dove Maria intercede: "Fate quello che vi dirà" ci porta a contemplare Maria come donna dell'Intercessione.

Interceda Maria per il Papa, per la nostra Chiesa nissena insieme al suo pastore, per tutti i sacerdoti e i diaconi, per il nostro seminario che quest'anno ha compiuto il suo 100° compleanno e i seminaristi, per i giovani, gli ammalati, per le famiglie, e per tutti i disoccupati, affinché nell'intercedere non ci faccia mancare il pane della Provvidenza: Gesù Cristo Salvatore, per gridare con fede e con amore: "Viva Viva Maria".

> Sac. Ignazio Carrubba Rettore

Inserto con il Programma

della Festa di

Maria SS. dei Miracoli

31 agosto 15 settembre 2013





Beato Giuseppe Puglisi

sacerdote e martire



Palermo, è stata celebrata la beatificazione del Servo di Dio, Padre Pino Puglisi. Accreditato come giornalista, ho potuto seguire la cerimonia da posizione privilegiata. E grande è stata la commozione quando il telo che copriva la gigantografia è stato tirato via ed il volto sorridente

di Padre Puglisi ha illuminato i presenti mentre un volo di bianche colombe striava il cobalto del cielo. Sembravano tante silenti preghiere innalzate all'Altissimo dal suo popolo raccolto ai piedi del sacerdote martire.

Gli organizzatori ci hanno consegnato una carpetta contenente alcuni comunicati. Tra questi il telegramma del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano inviato al cardinale Paolo Romeo, arcivescovo di Palermo: "L'orrore suscitato in tutto il Paese dal barbaro assassinio di don Puglisi, rimarrà nella memoria di tutti noi e la sua intensa e feconda esperienza pastorale, svolta sempre nelle realtà più difficili della Sicilia, continua a rappresentare un esempio per tutti coloro che non intendono piegarsi alle prevaricazioni della criminalità mafiosa".

E contro la mafia durante la sua omelia, mons. Romeo ha puntato più volte l'indice: "Con la sua azione di evangelizzazione e promozione umana, Padre Puglisi sottraeva alla mafia del quartiere consenso, manovalanza, controllo del territorio. In odio a questa fede compiuta nella carità, la mafia tanto devota a parole, uccise don Pino. L'azione assassina dei mafiosi ne

Il 25 maggio scorso, al Foro Italico di rivela la vera essenza. Essi rifiutano il Dio della vita e dell'amore". Anche i vescovi di Sicilia hanno scritto una nota per la sua beatificazione ricordando le parole di 3P: "E se ognuno fa qualcosa, allora si può fare molto". E don Pino fece tantissimo per Brancaccio (e non solo). Tra gli ottantamila che hanno partecipato alla sua beatificazione, c'era anche Giuseppe Carini, l'uomo che da giovane don Pino salvò dalla perdizione e che oggi è costretto a vivere lontano dalla Sicilia e sotto falso nome. Carini, che prima di conoscere don Pino voleva diventare un mafioso, dei mafiosi è diventato fiero avversario e testimoniò contro i mandanti dell'omicidio di don Pino. "Ho sentito il cuore che mi scoppiava in petto. Oggi don Pino è santo per tutti, ma per noi che lo abbiamo conosciuto, amato e pianto, santo lo era già" ci ha detto Carini.

> Ed infine durante la terza edizione di Trame, festival dei libri sulle mafie diretto da Gaetano Savatteri tenutosi a Lamezia Terme dal 19 al 23 giugno, durante la presentazione del mio libro "Il miracolo di don Puglisi" (Anordest Edizioni), monsignor Domenico Mogavero, vescovo di Mazara del Vallo, ha detto: "Si tratta del primo caso di beatificazione di un martire di mafia". Conoscere il passato dà sostanza al nostro presente, e l'esemplare storia di Padre Pino Puglisi è un modello da seguire. E poiché la Chiesa ha stabilito quale data della festa il 22 ottobre, dalle colonne di questo giornale vogliamo lanciare un accorato appello alla sensibilità dei nostri rappresentanti istituzionali: intitolare anche a Mussomeli, una scuola o una strada a Padre Pino Puglisi.

> > Roberto Mistretta



Quadro di S. Domenico. tela del Vincenzo Manno. Festa 8 Agosto



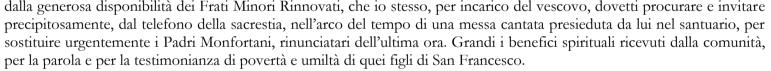


Cultural Organization



eventi e di grazia. Come racconta lo stesso prof. Angelo Barba, nel II volume della sua opera "Chiesa e società nello sviluppo storico di Mussomeli", ".... la sera del 7 settembre, con una solenne processione introitale che parte dalla chiesa di Sant'Antonio, ha inizio la suggestiva cerimonia dell'avvio delle Celebrazioni centenarie mariane mussomelesi. S. Ecc. il vescovo, tra un folto numero di presbiteri, di religiosi, di religiose e in mezzo ad una trabocchevole folla di devoti, giunge davanti al portone di bronzo del santuario e, ordinandone simbolicamente l'apertura, dichiara aperto per Mussomeli l'Anno Mariano...". L'otto settembre segna l'inizio di un Anno Mariano che già faceva prevedere un forte incremento di pellegrinaggi per i mesi successivi.

In quel contesto, dal 3 al 17 marzo si svolgeva a Mussomeli una grande missione popolare, che rischiava ormai di fallire, ma poi animata con grande carisma e partecipazione popolare,



Mons. Garsia partecipò volentieri alle giornate del convegno di Studi Mariani promosso dall'Istituto teologico Mons. Guttadauro, d'intesa con la Facoltà Teologica "Marianum" di Roma, tenutesi nell'aula magna del Banco di Credito Cooperativo "San Giuseppe".

Il 7 settembre 1996 a coronamento delle celebrazioni dell'Anno Mariano, mons. Garsia invita appositamente a presiedere i vespri solenni Sua Em. Rev.ma il cardinale Salvatore Pappalardo, arcivescovo di Palermo, accolto con entusiasmo dal clero e dai fedeli. L'indomani, 8 settembre il presule nisseno conclude l'anno mariano con un Atto di affidamento a Maria da lui stesso scritto e proclamato: ".... Tu sei la gloria di Mussomeli, Tu la letizia degli uomini, Tu il vanto più fulgido del nostro 📘 popolo. A Te, dunque, affidiamo noi stessi, le nostre famiglie, i malati.... O clemente, o pia, o dolce vergine Maria!"

Nell'anno successivo, il 1997, mons. Garsia volle accompagnare, assieme a padre Salvatore Taffaro e ad alcuni membri del Comitato, la Madonna dei Miracoli "Pellegrina e Missionaria" tra gli emigrati a Torino (4 maggio) e in Inghilterra (11/21

Una presenza tra gli emigrati nel nome della Madonna dei Miracoli e nell'espletamento del suo ruolo di Presidente Nazionale della Migrantes, che raggiunge il suo apice con la visita ai mussomelesi di Buffalo (USA) il 9 settembre del 2001. Come già da quasi un secolo, quella comunità oltreoceano nella domenica più vicina all'8 settembre, nella chiesa parrocchiale di St. Antony, celebrava l'annuale festa della Madonna dei Miracoli, lì in America. Fu una grande sorpresa trovare la chiesa piena di fedeli di origine di Mussomeli, ai piedi di una statua, copia rimpicciolita della nostro simulacro del Biangardi, soprattutto (sorpresissima), un gruppo di sette o otto sacerdoti di origine mussomelese, tutti sconosciuti, avanti negli anni e mai venuti a Mussomeli, tranne i due fratelli Charly e Richard Amico. Le poche ore a disposizione non ci consentirono di poter godere di quelle nuove conoscenze di confratelli sacerdoti, per cui d'accordo con i fratelli sacerdoti Amico, concordammo un nuovo incontro per il martedì successivo, giorno 11 settembre, dopo due giorni, completando nel frattempo un'altra visita ai siciliani di Toronto, in Canada. Ma le cose non andarono per il verso giusto. Il desiderio rimase incompiuto. Infatti, quella mattina una grande sciagura epocale si abbatteva sugli Stati Uniti d'America. Ci fermammo al confine, sulla linea delle cascate del Niagara per poi rientrare in Italia appena fu possibile. Voglio ricordare che in quella circostanza mons. Garsia fece stampare una bella pergamena ricordo e delle immagini della Madonna dei Miracoli con un dedica sul retro: "A ricordo della Visita Pastorale compiuta agli inizi del Terzo Millennio alla comunità dei fedeli di origine italiana residenti a Buffalo (New York – USA), accomunati nel culto della Madonna dei Miracoli, patrona di Mussomeli (Sicilia) nel giorno della sua festa".

Ringrazio sempre il Signore e la Vergine Santa, la Madonna dei Miracoli, di avermi concesso il privilegio di stare al fianco, come segretario particolare, di mons. Alfredo Maria Garsia, mio maestro e padre, e di collaborarlo strettamente per oltre 22 anni, sin da giovanissimo prete. Per tale condizione, per il legame che non ho mai abbandonato con il mio paese natio e per l'amicizia con i rettori e con i presidenti che nel tempo si sono succeduti, ho cercato di rendermi strumento umile e silente, quasi "favoreggiatore" dei fatti che ho cercato di ricordare, in onore della nostra Vergine Madre e in memoria di un pastore fedele e devoto di Maria. Oggi il suo nome rimane saldamente legato alla storia di questo santuario della Madonna dei Miracoli.

Ad perpetuam rei memoriam!

Anno 2 Numero 5

Nulla di grande è mai stato fatto senza passione!

di Carmelo Belfiore

Nulla di grande è mai stato fatto senza passione!

E un'affermazione forte che ci proietta in un gioco di parole in cui l'impegno per realizzare qualcosa di grande agli occhi degli altri, è vano se non mettiamo passione in ciò che facciamo. Solo quando c'è passione e impegno possiamo essere contenti: anche nel nostro piccolo si realizzano cose grandi e memorabili.

Come non traslidere il gioco di parole allora verso la cosa più grande per l'umanità: la salvezza dal peccato e la nuova alleanza con Dio per mezzo del suo Figlio Gesù. Dal significato più comune di passione, che indica una inclinazione vivissima, un forte interesse, un trasporto per qualche cosa di particolare al significato fondamentale del verbo latino *patior*, il termine passione si contrappone direttamente ad azione, e indica perciò la condizio-

ne di passività da parte del soggetto, che si trova sottoposto a un'azione esterna e ne subisce l'effetto sia nel fisico sia nell'animo. Allora sì: Cristo per salvarci ha dovuto patire, ma la sua passione - sia nel senso fisico sia nel senso di condivisione per mezzo di Lui del progetto salvifico del Padre verso l'umanità - è il mezzo che realizza la Croce quale strumento di vittoria contro il peccato; realizza la resurrezione quale contrappunto alla morte, realizza l'amore eterno facendosi sunstanzialità per rimanere sempre con noi in ogni momento e nutrire il nostro spirito con il pane di vita.

Allora la grandezza di Cristo trascende la resurrezione che rimane il fine ultimo del progetto di Dio: far rinascere cioè tutti alla nuova vita poiché la macchia del peccato è stata lavata dal sangue di quel Cristo che si è offerto con passione e per passione,

sul Calvario. Nella sua grande misericordia, è proprio per la passione che Cristo ha avuto per l'umanità, che ci ha amato fino alla fine facendosi lui stesso corpo e Pane, Sangue e Vino per continuare a nutrirci della sua essenza, della sua Parola che si fa Via, Verità e Vita. La Liturgia che comprende il periodo dalla Settimana Santa al Corpus Domini non fa altro che evidenziare ancora di più questo percorso di Cristo, che dalla passione con la Croce, passa alla passione per la Croce e alla passione per l'umanità. La formula "per Cristo, con Cristo e in Cristo" rappresenta un *klimax* in cui ognuno di noi si rende testimone di Cristo, ma senza di Lui, nulla può fare l'uomo: "Voi siete i tralci, io sono la vite!". Non basta quindi essere con Cristo; solo se saremo anche in Cristo potremmo portare molti frutti, in quando solo attraverso Lui la linfa della vite arriverà ai tralci.

Anche la *Pietas* popolare esprime con tutta la sua forza devozionale questo concetto, realizzando contestualmente sia la passione della Settimana Santa, sia successivamente l'adorazione al corpo e al sangue per la celebrazione del *Corpus Domini* e da questo al forte legame alla spiga, al grano e al pane fonte di sostentamento materiale che richiama il sostentamento spirituale nell'Eucarestia. Giovanni riporta le parole di Gesù: "Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna, ed io lo risusciterò nell'ultimo giorno" e "dimora in me e io in lui" (Gv 6,54-56). L'Eucaristia è dunque pegno d'immortalità, e sacramento di comunione con il Cristo. Secondo la Chiesa cattolica, in ogni eucaristia si rinnova il sacrificio di Cristo per il mondo, nuova alleanza di Dio con l'uomo: il Signore dà nuovo nutrimento all'uomo e nuova forza alla Chiesa perché gli siano fedeli testimoni nelle vie del mondo, pronti a seguire con la propria vita la sua vita, donata

nel servizio a tutti. La realizzazione quindi di tutte le forme devozionali esterne non devono essere viste come riti da cui allontanarsi perché non liturgici, ma forme di semplificazione della liturgia della Chiesa. Una forma che consente di far apprendere al popolo la grandezza del progetto di salvezza e far comprendere la passione che Cristo realizza e concretizza in lui stesso attraverso l'Amore del e per il Padre che si riflette in tutta l'umanità.





Particolare di S. Ludovico Bertrando O.P. affrescato dal Provenzani



Crocifisso e reliquiario

Santuario - Parrocchia: le differenze pastorali

di Gianluca Nigrelli

Dopo la lettura della Bolla vescovile di nomina da parte del diacono don Salvatore Cardullo, sono diventate ufficiali le nomine di padre Lo Conte a rettore della Chiesa di Santa Maria e quella di padre Ignazio Carrubba a parroco della di San Giovanni Battista e rettore del santuario della Madonna dei Miracoli.

Il ruolo che da adesso in poi P. Ignazio sarà chiamato a svolgere non è solo impegnativo e pieno di responsabilità: tra la Pastorale parrocchiale e quella dei santuari, infatti, intercorrono tante ed importanti differenze che non tutti conoscono o riescono a cogliere. La parrocchia è una comunità di fedeli, ovvero, in senso più "burocratico", una circoscrizione ecclesiastica dove il vescovo invia un suo presbitero per la cura delle anime che in quel territorio si trovano.

La parrocchia (ed il parroco) seguono, quindi, il fedele in tutto il suo percorso di vita cristiana: i neonati vengono iniziati alla vita cristiana con il battesimo; i giovani si preparano e ricevono i sacramenti della confessione, della comunione e della cresima; i futuri sposi seguono insieme il cammino spirituale che li porterà alle nozze.

Il parroco è, quindi, vicino ai fedeli in tutti questi importanti passaggi curandone la catechesi nonché le tante altre attività pastorali destinate agli adulti, alle famiglie, ai malati ed ai bisognosi.

Papa Paolo VI definiva i santuari come "centri di pietà, di orazione di raccoglimento, di preghiera, di rifacimento spirituale" ed anche le "cliniche spirituali di ripresa, di guarigione delle anime che hanno bisogno". I santuari, quindi, sono innanzitutto la meta del pellegrino il quale qui vive un'esperienza di chiamata alla santificazione.

Il compito del rettore è quello di guidare il pellegrino alla comprensione che "La vera meta del pellegrinaggio non è esso stesso, né un luogo concreto, ma l'incontro con Dio per mezzo di Gesù Cristo, in cui tutte le nostre aspirazioni trovano risposta" (Papa Benedetto XVI nel suo Messaggio al II Congresso mondiale di Pastorale dei pellegrinaggi e santuari, svoltosi a Santiago de Compostela nel settembre 2010).

L'unica guida della parrocchia e del santuario, però, consente di realizzare un interessante progetto di Pastorale Integrata, partendo dalla considerazione che il fedele è pur sempre un pellegrino in cerca di grazie.

Parrocchia e santuario diventeranno così un solo strumento per la formazione e l'educazione dello spirito, per illuminare quelle mentalità non conformi alla testimonianza evangelica, per riproporre con rinnovato vigore l'annuncio di Gesù Cristo e del suo Vangelo come unica salvezza del mondo.

Redazione

Tel. 0934/951403 www.mariadeimiracoli.it E-mail redazione@mariadeimiracoli.it

LA VOCE DI MARIA

Periodico di informazione religiosa del santuario diocesano Maria SS. dei Miracoli - Mussomeli (CL)

Wiarra 55. dei Wiracon - Wiussomen (CL)

ANNO II n. 5

Iscrizione al tribunale di Caltanissetta in corso

Direttore editoriale: sac. Ignazio Carrubba Direttore responsabile: Roberto Mistretta Redazione: Carmelo Belfiore, Gianluca Nigrelli

Impaginazione: Carmelo Belfiore

Foto: Salvatore Catalano, Roberto Mistretta, Pierangela Maniscalchi, Carmelo Belfiore

Prossimi eventi

8 agosto

Festa San Domenico di Guzman

18 agosto

Festa dei mussomelesi nel mondo

31 agosto - 15 settembre Solenne Festeggiamenti in onore di Maria SS. dei Miracoli Patrona di Mussomeli

9 Settembre

IV Giornata degli Ammalati

Offerte al santuario:

Per le offerte pro santuario è possibile effettuare un bonifico bancario intestato a:

Santuario Maria SS. dei Miracoli Banca di Credito Cooperativo "San Giuseppe" di Mussomeli IBAN: IT47W0897583380000000011315 BIC: ICRAITRRR30

Nel prossimo numero di ottobre

- La Festa di Maria SS dei Miracoli 2013
- Il mese di ottobre
- Formazione dei Laici domenicani
- I pellegrinaggi al santuario

PELLEGRINAGGI:

28/3 Visita dei reali del Belgio Alberto II e Paola Ruffo di Calabria insieme alla contessa Rosemarie

Tasca d'Almerita

30/3 Hong Kong

31/3 Messina, Milazzo, Castelvetrano, Partanna

4/4 Milano, Inghilterra, California (USA)

21/4 Estonia, Catania, Sommatino

21/4 Canicattì, Ravanusa, Campobello di Licata

24/4 Saar Crichen, Buffalo (USA), Canicattì, Messina, Palermo, Ganci, Ragusa

28/4 Atene, Bolognetta

4/5 Catania

5/5 Trapani, Dattilo

6/5 Gif Sur Yvette (Francia)

7/5 Alimena, Resuttano

9/5 San Cataldo, Serradifalco

■ 10/5 Calascibetta, Ragusa

11/5 Varese, Trieste, Piraino d'Istria (Slovenia), Roma, Palermo, Catania

15/5 Biella

18/5 Casteldaccia

19/5 Palermo

20/5 Hoddesdon e Buntigton (Inghilterra)

22/5 Uruguay, Argentina, Prato

25/5 Prizzi

30/5 San Vito Lo Capo, Castelluzzo, Erice, Custonaci

02/6 Caltanissetta, Ploiesti (Rc), Marsala, Petrosino Burgio

07/6 Palermo

8/6 Agrigento

09/6 Monterosso Almo (Rg), Avola, Bungdorf (Germania)

11/6 Ferrara

12/6 Campobello di Licata

13/6 Rosolini

15/6 Messina, Barcellona P.G.

16/6 Monreale, Caltanissetta, Sommatino, Venezuela

Eventi del santuario

19/6 Palermo, Acquaviva Platani, Isola delle Fem-

mine Carini

22/6 Cinisello Balsamo

25/6 Francia

29/6 Modica

30/6 Caltanissetta

4/7 Buffalo (USA), Serradifalco 5/7 Francia, Westhampton (USA)

6/7 Roma, Caracas (Venezuela)

7/7 Brescia, Riesi, San Cataldo, Sommatino

08/7 Verbania, Pallanza Lago Maggiore, Nissoria Caltanissetta

/7 Riesi

10/7 Luino (Va), Vicari

FESTEGGIAMENTI

26-28/4 Triduo S. Caterina da Siena

29/4 Festa Liturgica S. Caterina da Siena

1-31/5 "Peregrinatio Mariae" per le case degli ammalati a cura della confraternita Maria Ss.ma dei Miracoli 18-19/5 Veglia di Pentecoste (messa unica c/o Chiesa

Madonna delle Vanelle) e solennità di Pentecoste -

Giornata pro Seminario

26/5 I.G.F. (Incontro Giovani e Famiglie) Diocesano a Collana

30/5 236° anniversario della derivazione del Tempio (chiesa Maria Ss.ma dei Miracoli)

31/5 Conclusione del mese di maggio

2/6 Solennità Corpus Domini - Messa unica e processione

6/6 Solennità Corpus Domini presso santuario

Madonna dei Miracoli

16/6 Assemblea Diocesana di Azione Cattolica con la presenza di S.E. Mons. Mario Russotto

19-21/6 Triduo in onore di S. Maria Maddalena 22/6 Festa in onore di S.Maria Maddalena con Santa

Messa solenne











9 settembre 2013











Festa dei mussomelesi nel mondo

Domenica 18 agosto 2013 santuario ore 19:00

Segui gli approfondimenti, i video e gli eventi in diretta del santuario su:

www.mariadeimiracoli.it

Una produzione in collaborazione con:







l'informazione dei monti Sicani: internet, free-press, Tv

Ha sponsorízzato questo numero:







Sede legale: via Roma 94 93010 Sutera (CL) Stabilimento e sede amministrativa: 92020 Zona Industriale Casteltermini Valle del Platani (AG)

tel.: +39 0922 913 245 fax.: +39 0922 913 503 e-mail: info@predilsicilia.com